



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 342 del 19 maggio 2025**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***MANCATO ADEMPIMENTO DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO
DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 112/2025 DEL COMUNE DI BRACCIANO
E CONSEGUENTE GRAVE RISCHIO AMBIENTALE PRESSO
LA DISCARICA DI CUPINORO***



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N. 342 del 19 maggio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Mancato adempimento da parte della Regione Lazio dell'ordinanza sindacale n. 112/2025 del Comune di Bracciano e conseguente grave rischio ambientale presso la discarica di Cupinoro

PREMESSO CHE

l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Bracciano, località Cupinoro (RM), nato come deposito abusivo di rifiuti in una zona archeologica protetta di proprietà dell'Università Agraria di Bracciano all'inizio degli anni 1980 e riconosciuto ufficialmente dal 1991, è stato gestito a partire dal 2007 dalla Bracciano Ambiente S.p.a. in virtù della Autorizzazione integrata ambientale resa con Decreto Commissariale 46/2007 e rinnovata con Determinazione G15123 del 28/10/2014;

PRESO ATTO CHE

con sentenza n. 44 del 21/11/2016 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato il fallimento della società Bracciano Ambiente S.p.a.;

nel 2017 la discarica di Cupinoro è stata chiusa e con deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 09/02/2017 la Regione Lazio ha attivato i poteri sostitutivi e nominato un Commissario ad acta, ai sensi della L.R. 9 luglio 1998 n. 27, art. 13, comma 2, con il compito di provvedere all'assunzione delle attività atte a garantire la gestione ordinaria della discarica fino alla individuazione, mediante gara pubblica, di soggetto che svolga il servizio di gestione operativa e "post mortem" della discarica;

con deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 23/01/2018 si è disposto di proseguire la gestione commissariale della discarica di Cupinoro nel Comune di Bracciano mediante la nomina di un Commissario ad acta incaricato di assumere le attività atte a garantire la gestione ordinaria della discarica in località Cupinoro limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza, fino alla individuazione mediante gara pubblica del soggetto incaricato di svolgere il servizio di gestione post operativa della medesima discarica nonché di provvedere, mediante procedure ad evidenza pubblica, alla realizzazione del capping fino alla conclusione delle procedure di collaudo;

i lavori di capping sono stati avviati in data 21 ottobre 2021 e sono stati ultimati in data 29 dicembre 2023 come risulta dal verbale di ultimazione dei lavori acquisito al protocollo regionale n. 1508918;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

con deliberazione di Giunta regionale n. 1168 del 30/12/2024 la Regione Lazio ha dichiarato conclusa la fase di esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano disposta con la deliberazione n° 45/2017 e di procedere alla riconsegna delle aree di discarica al Comune di Bracciano, affinché lo stesso provveda all'attivazione della successiva fase di gestione "post mortem" delle stesse;

in data 4 marzo 2025, la Regione Lazio ha diffidato il Comune di Bracciano alla formale presa in consegna delle aree in cui insiste la Discarica di Cupinoro (Aree di proprietà dell'Università Agraria di Bracciano), comunicando che avrebbe interrotto l'attività di monitoraggio e post operativa a far data dal 7/03/2025;

in data 7 marzo 2025 il Sindaco di Bracciano ha inviato una nota alla Regione Lazio, con la quale la stessa è stata diffidata "a non porre in essere comportamenti che possano arrecare danno all'ambiente e alla salute pubblica, lasciando che gli organi giurisdizionali si pronuncino sulla vicenda e a procedere immediatamente nella prosecuzione delle attività post operative e di monitoraggio dell'invaso di Cupinoro", in difetto della quale "ogni responsabilità per la persistente omessa gestione del sito – ivi compresa quella per eventuali danni ambientali ai sensi del D.Lgs. 152/2006 – sarà da imputare integralmente alla Regione Lazio";

in data 11 marzo 2025 la Regione Lazio ha comunicato al Comune di Bracciano con nota prot. 8423 l'Intervento di somma urgenza al fine del mantenimento dei presidi ambientali presso la Discarica di Cupinoro – Comune di Bracciano", prorogando di 45 giorni l'incarico alla ditta HTR Bonifiche SRL per il mantenimento in sicurezza del sito di Cupinoro fino al 23 Aprile 2025;

EVIDENZIATO CHE

con ricorso R.G. 4107/2025, la Regione Lazio ha promosso dinanzi al TAR Lazio un giudizio per ottenere l'emissione di una misura cautelare anche monocratica provvisoria al fine di condannare, tra gli altri, il Comune di Bracciano a "provvedere all'effettivo e pieno subentro nella titolarità del compendio immobiliare sito in località Cupinoro ed alla formale presa in consegna delle relative aree, nonché ad attivare immediatamente tutte le attività necessarie alla corretta gestione post-operativa della ex discarica";

con Decreto 02056/2025, il Presidente della Sezione V del TAR Lazio ha respinto la Domanda cautelare monocratica proposta dalla Regione Lazio e ha provveduto a riunire i ricorsi n. 2778/2025 e n. 4107/2025, fissando la camera di consiglio per la trattazione collegiale al 7 maggio 2025;

con l'Udienza Camerale del 7 Maggio 2025, il Presidente della Sez. V del TAR del Lazio ha disposto di separare nuovamente i giudizi e di rinviare, sempre per la Discussione della Domanda cautelare della Regione, alla Camera di consiglio del 16 luglio 2025;

CONSTATATO CHE

la Direzione regionale Ciclo dei rifiuti della Regione Lazio, con nota prot. 15880 del 09 maggio 2025, ha comunicato la "Cessazione attività somma urgenza per il mantenimento dei presidi ambientali presso la Discarica di Cupinoro nel Comune di Bracciano" a far data dall'11 maggio 2025;

PRESO ATTO CHE

in data 12 maggio 2025, al fine di scongiurare il grave rischio ambientale determinato dall'abbandono dei presidi ambientali presso la Discarica di Cupinoro, il Sindaco di Bracciano ha emanato l'Ordinanza sindacale n. 112, con la quale "ordina alla Regione Lazio e specificatamente alla Direzione regionale rifiuti di provvedere entro 24 ore a porre in essere gli atti amministrativi necessari allo smaltimento del rifiuto (percolato) prodotto presso l'impianto discarica di Cupinoro e al proseguimento del presidio e del monitoraggio del sito che risulta privo di tutela dall'11.5.2025 a seguito della nota 15880 del 09.05.2025 pervenuta dalla Regione Lazio e confermato dal sopralluogo effettuato dal Sindaco del Comune di Bracciano e dalla Polizia Locale in data 12.5.2025, e di darne immediata comunicazione al Comune di Bracciano";

ACCERTATO CHE

con successivo sopralluogo effettuato congiuntamente dal Comune di Bracciano e dai Carabinieri in data 15 maggio 2025 è stato constatato il mancato ripristino del presidio ambientale da parte della Regione Lazio Direzione Rifiuti e quindi l'inottemperanza dell'ordinanza sindacale n. 112 del 12.5.2025 da parte della Regione;

RILEVATO CHE

con nota prot. 16709 del 15 maggio 2025 la società HTR Bonifiche s.r.l. ha comunicato al Comune di Bracciano che a far data dall'11 maggio 2025 “non esercita alcun servizio di gestione del percolato e più in generale dei servizi di mantenimento dei presidi ambientali ad essa affidati”;

VERIFICATO CHE

a seguito dei suddetti riscontri di abbandono dei presidi ambientali da parte della società HTR Bonifiche e di inottemperanza dell'ordinanza sindacale n. 112 del 12 maggio 2015 da parte della Regione Lazio, il Sindaco di Bracciano ha emanato in data 15 maggio 2015 un'ulteriore ordinanza sindacale n. 115 con cui ha ordinato alla società HTR Bonifiche s.r.l. “di provvedere urgentemente al ripristino dei presidi ambientali e alle attività correlate, tra cui lo smaltimento del percolato e i monitoraggi ambientali presso la Discarica di Cupinoro (...) mantenendo tale presidio sino alla data del 28.5.2025, salvo ogni Provvedimento assunto medio tempore dall'Autorità giudiziaria”, impegnando a tal fine 20.000 euro nel bilancio comunale, con riserva di ripetizione della suddetta somma da parte della Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE

l'abbandono dei presidi ambientali presso la discarica di Cupinoro, in atto dall'11 maggio u.s., determina un gravissimo rischio di disastro ambientale, determinato in particolar modo dal mancato monitoraggio e smaltimento del percolato, nonché dalla mancata gestione dell'eventuale produzione di biogas;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

con Decreto 02056/2025, il Presidente della Sezione V del TAR Lazio ha respinto la Domanda cautelare monocratica proposta dalla Regione Lazio e con l'Udienza Camerale del 7 Maggio 2025, ha rinviato la Discussione alla Camera di consiglio del 16 luglio 2025;

RITENUTO CHE

al fine di evitare il rischio di disastro ambientale che si verificherebbe in caso di abbandono della discarica di Cupinoro da parte della Regione Lazio e quindi di tutelare l'ambiente e il diritto alla salute dei cittadini sia assolutamente necessario che – in pendenza dei giudizi che dovranno stabilire la competenza sulla gestione “post mortem” della discarica - la Regione si faccia carico del mantenimento del presidio ambientale presso la Discarica di Cupinoro;

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere quali azioni intendano intraprendere al fine di garantire – – in pendenza dei giudizi che dovranno stabilire su quale ente ricada la competenza amministrativa - mantenimento del presidio ambientale presso la Discarica di Cupinoro a tutela del diritto della salute dei cittadini e dell'ambiente.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da: Eleonora Mattia
Data: 19/05/2025 12:10:47